

il Giornale

"Insulto a chi rischia la vita". L'ira dei poliziotti sul Consiglio d'Europa



Comprendibilmente stupiti e infastiditi dal rapporto sono i sindacati di polizia, che tramite i loro segretari hanno criticato aspramente il report. Per **Domenico Pianese**, segretario generale del sindacato di polizia **Coisp** si tratta di accuse "totalmente **infondate** e oltraggiose. È inaccettabile che un organo europeo si permetta di infangare l'onorabilità e la professionalità dei nostri agenti". Parlare di profilazione razziale, ha aggiunto il sindacalista, "è un **insulto** non solo verso chi ogni giorno rischia la vita per la sicurezza dei cittadini, ma anche verso il nostro sistema di sicurezza, che è riconosciuto a livello europeo come esempio di efficienza e rispetto delle leggi".

Non accettiamo, ha aggiunto Pianese con decisione, "**lezioni di morale** da chi non conosce la realtà operativa e non ha alcuna competenza per giudicare il nostro lavoro", che parla di "campagna denigratoria" pericolosa, perché "indebolisce il morale delle forze dell'ordine e mina la fiducia dei cittadini verso chi è impegnato a proteggerli". Il messaggio che Pianese vuole mandare è chiaro: "Non accetteremo passivamente queste accuse e continueremo a **difendere il diritto** di svolgere il nostro lavoro senza essere criminalizzati da chi, evidentemente, non ha altro obiettivo se non quello di creare divisioni e seminare diffidenza".

SECOLO *d'Italia*

Ce l'hanno pure con la polizia: per il Consiglio d'Europa è razzista. Meloni: "Gli agenti meritano rispetto"

22 Ott 2024 14:21 - di Sveva Ferri



.....

Il Coisp: "Non accettiamo lezioni di morale da non conosce il nostro lavoro"

"Non accettiamo lezioni di morale da chi non conosce la realtà operativa e non ha alcuna competenza per giudicare il nostro lavoro, perché la verità è che le nostre attività di controllo e sorveglianza sono basate esclusivamente su criteri di legalità e necessità operativa, e sono dirette a contrastare mafie, criminalità organizzata e terrorismo", ha commentato Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"Se qualcuno pretende che si debbano chiudere gli occhi davanti a queste minacce e smettere di raccogliere informazioni vitali per la sicurezza del nostro Paese, abbia almeno il coraggio di dirlo chiaramente. Questa campagna denigratoria – ha avvertito – non è solo falsa ma è soprattutto pericolosa, perché indebolisce il morale delle forze dell'ordine e mina la fiducia dei cittadini verso chi è impegnato a proteggerli".

metro

Consiglio d'Europa: "Razzismo dalla polizia in Italia". Meloni non ci sta e chiede "rispetto"

Di: Redazione Metronews



L'organo anti-razzismo e intolleranza del Consiglio d'Europa punta il dito contro la polizia in Italia.

“Ci sono numerosi resoconti di profilazione razziale da parte delle forze dell'ordine, che prendono di mira in particolare modo i Rom e le persone di origine africana“. Lo denuncia l'Ecri nel suo ultimo rapporto pubblicato oggi. Immediata la reazione della presidente del Consiglio Giorgia Meloni che chiede rispetto per “gli uomini e le donne” che indossano la divisa e che “lavorano con dedizione e abnegazione per garantire la sicurezza di tutti”. Protesta anche il sindacato di Polizia Coisp che parla di accuse “infondate e oltraggiose”.

Sindacato polizia Coisp: “Accuse di razzismo inaccettabili e infamanti”

Protesta anche il sindacato di Polizia Coisp. “Le accuse mosse dall'Ecri sul presunto razzismo delle forze dell'ordine italiane sono totalmente infondate e oltraggiose. È inaccettabile che un organo europeo si permetta di infangare l'onorabilità e la



professionalità dei nostri agenti con dichiarazioni che mancano di qualsiasi riscontro oggettivo. Parlare di 'profilazione razziale' è un insulto non solo verso chi ogni giorno rischia la vita per la sicurezza dei cittadini, ma anche verso il nostro sistema di sicurezza, che è riconosciuto a livello europeo come esempio di efficienza e rispetto delle leggi", dichiarata in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato.

"Non accettiamo lezioni di morale da chi non conosce la realtà operativa e non ha alcuna competenza per giudicare il nostro lavoro – continua Pianese – perché la verità è che le nostre attività di controllo e sorveglianza sono basate esclusivamente su criteri di legalità e necessità operativa, e sono dirette a contrastare mafie, criminalità organizzata e terrorismo. Se qualcuno pretende che si debbano chiudere gli occhi davanti a queste minacce e smettere di raccogliere informazioni vitali per la sicurezza del nostro Paese, abbia almeno il coraggio di dirlo chiaramente". "Questa campagna denigratoria non è solo falsa ma è soprattutto pericolosa, perché indebolisce il morale delle forze dell'ordine e mina la fiducia dei cittadini verso chi è impegnato a proteggerli. Non accetteremo passivamente queste accuse e continueremo a difendere il diritto di svolgere il nostro lavoro senza essere criminalizzati da chi, evidentemente, non ha altro obiettivo se non quello di creare divisioni e seminare diffidenza", conclude.

Domani

Il Consiglio d'Europa: forze dell'ordine italiane razziste. Meloni chiede rispetto. Lo stupore di Mattarella



.....

In modo simile è intervenuto anche Matteo Salvini, che ha definito la Commissione «inutile», uno spreco di soldi destinabili ad altro. A loro si sono uniti il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, quello degli Esteri, Antonio Tajani, e quello della Difesa, Guido Crosetto. Anche il sindacato di polizia Coisp e quello di polizia penitenziaria Sappe si sono rivoltati. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha invece chiamato il capo della polizia, Vittorio Pisani, dicendosi stupito delle affermazioni del rapporto e ribadendo vicinanza alle forze dell'ordine.



Accuse di razzismo alla Polizia, Pianese (Coisp): inaccettabili e infamanti

ROMA, 22 OTT – “Le accuse mosse dall’ECRI sul presunto razzismo delle forze dell’ordine italiane sono totalmente infondate e oltraggiose. È inaccettabile che un organo europeo si permetta di infangare l’onorabilità e la professionalità dei nostri agenti con dichiarazioni che mancano di qualsiasi riscontro oggettivo. Parlare di ‘profilazione razziale’ è un insulto non solo verso chi ogni giorno rischia la vita per la sicurezza dei cittadini, ma anche verso il nostro sistema di sicurezza, che è riconosciuto a livello europeo come esempio di efficienza e rispetto delle leggi” dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. “Non accettiamo lezioni di morale da chi non conosce la realtà operativa e non ha alcuna competenza per giudicare il nostro lavoro – continua – perché la verità è che le nostre attività di controllo e sorveglianza sono basate esclusivamente su criteri di legalità e necessità operativa, e sono dirette a contrastare mafie, criminalità organizzata e terrorismo. Se qualcuno pretende che si debbano chiudere gli occhi davanti a queste minacce e smettere di raccogliere informazioni vitali per la sicurezza del nostro Paese, abbia almeno il coraggio di dirlo chiaramente”. “Questa campagna denigratoria non è solo falsa ma è soprattutto pericolosa, perché indebolisce il morale delle forze dell’ordine e mina la fiducia dei cittadini verso chi è impegnato a proteggerli. Non accetteremo passivamente queste accuse e continueremo a difendere il diritto di svolgere il nostro lavoro senza essere criminalizzati da chi, evidentemente, non ha altro obiettivo se non quello di creare divisioni e seminare diffidenza”, conclude.

Agenzie

ANSA

COISP, 'OLTRAGGIOSE LE ACCUSE DI RAZZISMO ALLE FORZE DELL'ORDINE' 'INACCETTABILE CHE UN ORGANISMO EUROPEO INFANGHI NOSTRI AGENTI'

(ANSA) - ROMA, 22 OTT - "Le accuse mosse dall'Ecri (l'organo anti-razzismo e intolleranza del Consiglio d'Europa) sul presunto razzismo delle forze dell'ordine italiane sono totalmente infondate e oltraggiose. È inaccettabile che un organo europeo si permetta di infangare l'onorabilità e la professionalità dei nostri agenti con dichiarazioni che mancano di qualsiasi

riscontro oggettivo". Lo afferma Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"Parlare di 'profilazione razziale' - secondo Pianese - è un insulto non solo verso chi ogni giorno rischia la vita per la sicurezza dei cittadini, ma anche verso il nostro sistema di sicurezza, che è riconosciuto a livello europeo come esempio di efficienza e rispetto delle leggi. Non accettiamo lezioni di morale da chi non conosce la realtà operativa e non ha alcuna competenza per giudicare il nostro lavoro - continua - perché la verità è che le nostre attività di controllo e sorveglianza sono basate esclusivamente su criteri di legalità e necessità operativa, e sono dirette a contrastare mafie, criminalità organizzata e terrorismo".

"Se qualcuno pretende che si debbano chiudere gli occhi davanti a queste minacce e smettere di raccogliere informazioni vitali per la sicurezza del nostro Paese - dice ancora il segretario del Coisp - abbia almeno il coraggio di dirlo chiaramente. Questa campagna denigratoria non è solo falsa ma è soprattutto pericolosa, perché indebolisce il morale delle forze dell'ordine e mina la fiducia dei cittadini verso chi è impegnato a proteggerli. Non accetteremo passivamente queste accuse e continueremo a difendere il diritto di svolgere il nostro lavoro senza essere criminalizzati da chi, evidentemente, non ha altro obiettivo se non quello di creare divisioni e seminare diffidenza", conclude. (ANSA).



RAZZISMO: PIANESE (COISP), 'ACCUSE INACCETTABILI E INFAMANTI ALLA POLIZIA'

Roma, 22 ott. (Adnkronos) - "Le accuse mosse dall'Ecrid sul presunto razzismo delle forze dell'ordine italiane sono totalmente infondate e oltraggiose. È inaccettabile che un organo europeo si permetta di infangare l'onorabilità e la professionalità dei nostri agenti con dichiarazioni che mancano di qualsiasi riscontro oggettivo. Parlare di 'profilazione razziale' è un insulto non solo verso chi ogni giorno rischia la vita per la sicurezza dei cittadini, ma anche verso il nostro sistema di sicurezza, che è riconosciuto a livello europeo come esempio di efficienza e rispetto delle leggi". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"Non accettiamo lezioni di morale da chi non conosce la realtà operativa e non ha alcuna competenza per giudicare il nostro lavoro - continua - perché la verità è che le nostre attività di controllo e sorveglianza sono basate esclusivamente su criteri di legalità e necessità operativa, e sono dirette a contrastare mafie, criminalità organizzata e terrorismo. Se qualcuno pretende che si debbano chiudere gli occhi davanti a queste minacce e smettere di raccogliere informazioni vitali per la sicurezza del nostro Paese, abbia almeno il coraggio di dirlo chiaramente".

"Questa campagna denigratoria non è solo falsa ma è soprattutto pericolosa, perché indebolisce il morale delle forze dell'ordine e mina la fiducia dei cittadini verso chi è impegnato a proteggerli - conclude - Non accetteremo passivamente queste accuse e continueremo a difendere il diritto di svolgere il nostro lavoro senza essere criminalizzati da chi, evidentemente, non ha altro obiettivo se non quello di creare divisioni e seminare diffidenza". (Sod/Adnkronos)



Diritti: sindacato polizia Coisp, accuse di razzismo inaccettabili e infamanti

Milano, 22 ott. (LaPresse) - "Le accuse mosse dall'Ecrid sul presunto razzismo delle forze dell'ordine italiane sono totalmente infondate e oltraggiose. È inaccettabile che un organo europeo si permetta di infangare l'onorabilità e la professionalità dei nostri agenti con dichiarazioni che mancano di qualsiasi riscontro oggettivo. Parlare di 'profilazione razziale' è un insulto non solo verso chi ogni giorno rischia la vita per la sicurezza dei cittadini, ma anche verso

il nostro sistema di sicurezza, che è riconosciuto a livello europeo come esempio di efficienza e rispetto delle leggi". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. (Segue).



Diritti: sindacato polizia Coisp, accuse di razzismo inaccettabili e infamanti-2-

Milano, 22 ott. (LaPresse) - "Non accettiamo lezioni di morale da chi non conosce la realtà operativa e non ha alcuna competenza per giudicare il nostro lavoro - continua Pianese - perché la verità è che le nostre attività di controllo e sorveglianza sono basate esclusivamente su criteri di legalità e necessità operativa, e sono dirette a contrastare mafie, criminalità organizzata e terrorismo. Se qualcuno pretende che si debbano chiudere gli occhi davanti a queste minacce e smettere di raccogliere informazioni vitali per la sicurezza del nostro Paese, abbia almeno il coraggio di dirlo chiaramente". "Questa campagna denigratoria non è solo falsa ma è soprattutto pericolosa, perché indebolisce il morale delle forze dell'ordine e mina la fiducia dei cittadini verso chi è impegnato a proteggerli. Non accetteremo passivamente queste accuse e continueremo a difendere il diritto di svolgere il nostro lavoro senza essere criminalizzati da chi, evidentemente, non ha altro obiettivo se non quello di creare divisioni e seminare diffidenza", conclude.



Consiglio Europa: Coisp, accuse a polizia false e oltraggiose =

(AGI) - Roma, 22 ott. - "Le accuse mosse dall'Ecrid sul presunto razzismo delle forze dell'ordine italiane sono totalmente infondate e oltraggiose". A sottolinearlo è Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp.

"È inaccettabile - premette Pianese - che un organo europeo si permetta di infangare l'onorabilità e la professionalità dei nostri agenti con dichiarazioni che mancano di qualsiasi riscontro oggettivo. Parlare di 'profilazione razziale' è un insulto non solo verso chi ogni giorno rischia la vita per la sicurezza dei cittadini, ma anche verso il nostro sistema di sicurezza, che è riconosciuto a livello europeo come esempio di efficienza e rispetto delle leggi".

"Non accettiamo lezioni di morale - continua il leader sindacale - da chi non conosce la realtà operativa e non ha alcuna competenza per giudicare il nostro lavoro perché la verità è che le nostre attività di controllo e sorveglianza sono basate esclusivamente su criteri di legalità e necessità operativa, e sono dirette a contrastare mafie, criminalità organizzata e terrorismo. Se qualcuno pretende che si debbano chiudere gli occhi davanti a queste minacce e smettere di raccogliere informazioni vitali per la sicurezza del nostro Paese, abbia almeno il coraggio di dirlo chiaramente".

"Questa campagna denigratoria non è solo falsa ma è soprattutto pericolosa - conclude Pianese - perché indebolisce il morale delle forze dell'ordine e mina la fiducia dei cittadini verso chi è impegnato a proteggerli. Non accetteremo passivamente queste accuse e continueremo a difendere il diritto di svolgere il nostro lavoro senza essere criminalizzati da chi, evidentemente, non ha altro obiettivo se non quello di creare divisioni e seminare diffidenza". (AGI) Red/Bas